



**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

TREVISO

# **CONSUMI, INFLAZIONE E CRISI ENERGETICA**

---

Verso l'autunno e una “recessione mite”

## **NOTA SINTETICA**

SETTEMBRE 2022

Dinamiche, tendenze, prospettive

Ufficio Studi e Ricerche Confcommercio Imprese per l'Italia di Treviso

Responsabile: Luisa Bordato

## I Consumi

### “Congiuntura Confcommercio”, settembre 2022

Nei mesi estivi le turbolenze che da tempo caratterizzano il quadro economico internazionale non si sono attenuate, consolidando i timori di un possibile brusco ridimensionamento dell'attività. **In particolare, i mercati delle materie prime, soprattutto quelle energetiche, continuano ad essere attraversati da tensioni che alimentano i rischi di ulteriori rialzi dell'inflazione.** Su questi elementi grava anche il rischio di futuri razionamenti dell'energia nei Paesi europei.

Il direttore dell'Ufficio Studi nazionale di Confcommercio, Mariano Bella, sottolinea come *“l'economia italiana mostri segnali di un possibile rallentamento nell'ultima parte del 2022, dopo un primo semestre positivo ben al di là di qualsiasi aspettativa. I consumi, misurati nella metrica dell'ICC (Indice dei Consumi Confcommercio), sono tornati a registrare ad agosto, per la prima volta da febbraio 2021, una riduzione dell'1,2 % su base annua (Tab 1).*

La tendenza ad **un atteggiamento più prudente da parte delle famiglie comincia a interessare in misura abbastanza diffusa tutto il segmento dei beni.** Anche per i servizi, che nel loro complesso hanno confermato anche ad agosto la tendenza al recupero, emergono segnali di minor dinamicità. **Il rallentamento della domanda si inserisce in un contesto in cui per la maggior parte dei segmenti di consumo si è ancora distanti dai livelli precedenti la pandemia.**

2

### Le dinamiche tendenziali dei consumi delle famiglie.

#### **Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.**

Anche ad **agosto 2022 la domanda delle famiglie** si è concentrata sul recupero dei consumi di servizi, seppure in misura più contenuta rispetto a quanto rilevato nei mesi precedenti. In molti casi, nonostante le positive performance degli ultimi mesi, **i livelli di consumo rimangono distanti dai valori del 2019.**

Anche **ad agosto la situazione più critica si conferma quella dell'automotive (-8,4% su base annua)**, settore in cui la perdurante debolezza della domanda ha portato ad un calo del 29,8% nel confronto tra i primi otto mesi del 2022 e lo stesso arco temporale del 2019. **Prosegue anche ad agosto la riduzione della domanda per gli alimentari (-3,2% su base annua)**, i cui consumi, a volume, sono tornati, nel complesso del periodo gennaio-agosto 2022, sui livelli del 2019.

Elementi di difficoltà cominciano a emergere in molti settori, in particolare **i mobili (-4,1% su agosto 2021), i carburanti (-1,5%) e gli elettrodomestici (-0,9%),** che avevano mostrato nel recente passato una certa vivacità. Nonostante l'accettabile andamento dei saldi **permane difficile anche la situazione dell'abbigliamento e delle calzature (-1,9% tendenziale ad agosto).**

Per quanto riguarda i **servizi** va segnalato che, nonostante i decisi recuperi dei mesi primaverili ed estivi, il confronto dei primi otto mesi del 2022 segnala distanze significative con i livelli dello stesso periodo del 2019.

Tab. 2 - Variazioni tendenziali dell'ICC in quantità - dati grezzi											
	Var.% su base annua								Var.% 2022 su 2019		
	2021	2022									
	Anno	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	Lug	Ago	Gen-Ago	Lug	Ago
SERVIZI	13,3	45,4	15,6	39,4	35,3	34,3	4,0	1,0	-11,5	-4,3	3,2
BENI	7,7	20,8	2,7	5,2	2,7	0,3	-0,7	-2,4	-2,0	-2,6	-1,2
TOTALE	9,1	25,8	6,5	12,1	9,0	8,2	0,8	-1,2	-5,0	-3,1	0,3
<b>Beni e servizi ricreativi</b>	<b>13,0</b>	<b>36,3</b>	<b>10,1</b>	<b>16,5</b>	<b>13,0</b>	<b>6,4</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-11,4</b>	<b>-9,3</b>	<b>-5,0</b>
- servizi ricreativi	33,1	358,8	96,6	1193,4	5595,5	389,1	108,8	103,4	-41,6	-26,2	-10,7
- giochi, giocattoli, art. per sport e campeggio	14,3	39,4	3,8	16,8	13,6	4,0	0,8	-1,5	-0,2	4,1	3,9
<b>Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa</b>	<b>21,2</b>	<b>91,3</b>	<b>21,0</b>	<b>76,4</b>	<b>79,7</b>	<b>55,8</b>	<b>4,6</b>	<b>0,5</b>	<b>-11,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>7,3</b>
- alberghi	38,7	201,1	35,8	155,2	234,2	119,0	12,8	0,9	-7,9	-2,8	-0,9
- pubblici esercizi	16,8	77,5	14,6	67,2	64,3	42,4	0,4	0,3	-13,0	-1,0	12,9
<b>Beni e servizi per la mobilità</b>	<b>13,9</b>	<b>62,8</b>	<b>-3,3</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,5</b>	<b>-3,9</b>	<b>-2,8</b>	<b>-14,5</b>	<b>-15,4</b>	<b>-4,1</b>
- automobili	4,2	64,3	-28,4	-31,3	-25,6	-23,0	-9,1	-8,4	-29,8	-32,5	-15,3
- carburanti	19,5	54,0	9,9	20,7	18,5	10,5	-3,3	-1,5	0,1	-2,9	2,8
- trasporti aerei	34,9	634,1	72,5	239,3	247,0	166,9	14,7	0,5	-30,0	-22,2	-19,3
<b>Beni e servizi per la comunicazione</b>	<b>3,3</b>	<b>5,0</b>	<b>0,3</b>	<b>2,2</b>	<b>5,1</b>	<b>4,5</b>	<b>9,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>9,6</b>	<b>9,6</b>	<b>6,9</b>
- servizi per le comunicazioni	-1,2	-0,1	-4,7	2,5	-0,2	0,7	-0,9	-2,0	-8,4	-11,5	-10,2
<b>Beni e servizi per la cura della persona</b>	<b>6,4</b>	<b>15,8</b>	<b>4,3</b>	<b>8,4</b>	<b>11,7</b>	<b>5,3</b>	<b>1,4</b>	<b>0,5</b>	<b>4,4</b>	<b>2,9</b>	<b>0,6</b>
- prodotti farmaceutici e terapeutici	6,0	10,2	6,2	9,9	15,3	6,4	1,8	0,9	7,6	2,9	-1,5
<b>Abbigliamento e calzature</b>	<b>15,7</b>	<b>61,1</b>	<b>9,9</b>	<b>26,6</b>	<b>16,9</b>	<b>6,2</b>	<b>5,1</b>	<b>-1,9</b>	<b>-9,6</b>	<b>-1,2</b>	<b>-3,2</b>
<b>Beni e servizi per la casa</b>	<b>8,0</b>	<b>15,2</b>	<b>4,1</b>	<b>6,6</b>	<b>3,6</b>	<b>1,3</b>	<b>0,5</b>	<b>-1,9</b>	<b>3,8</b>	<b>1,3</b>	<b>2,1</b>
- energia elettrica	1,6	1,2	3,1	3,7	2,6	2,9	2,2	-2,5	0,0	0,4	-0,5
- mobili, tessili e arredamento per la casa	18,0	63,9	-1,0	15,8	7,1	1,6	-4,9	-4,1	2,1	-1,7	-2,6
- elettrodomestici, TV e altri apparecchi	19,0	22,9	22,9	9,4	8,5	2,7	7,9	-0,9	15,3	6,8	18,3
<b>Alimentari, bevande e tabacchi</b>	<b>0,8</b>	<b>1,2</b>	<b>1,7</b>	<b>0,0</b>	<b>-2,7</b>	<b>-2,2</b>	<b>-3,1</b>	<b>-2,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>-1,8</b>	<b>-3,2</b>
- alimentari e bevande	0,9	1,4	1,9	0,0	-2,9	-2,3	-3,2	-3,2	0,0	-1,5	-3,6
- tabacchi	0,0	-0,4	0,2	0,2	-1,4	-1,0	-2,2	0,5	-1,9	-4,1	-1,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

Tab. 1 Variazioni dell'Indice dei consumi confcommercio ICC, variazioni tendenziali su base annua e 2022 su 2019

Fonte: Ufficio Studi Confcommercio Imprese per l'Italia, Roma, 15 settembre 2022

## Inflazione in crescita

### Prezzi al consumo in aumento, tra beni energetici e “carrello della spesa”

Dall'ultima nota diffusa dall'Istat sui **prezzi al consumo (NIC\*)**, emerge come **siano l'energia elettrica e il gas del mercato libero a produrre l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati** (in parte mitigata dal rallentamento di quelli dei carburanti) **e a spingere, insieme con gli alimentari lavorati e i beni durevoli, l'inflazione a un livello (+8,4%, Fig 1)** che non si registrava da dicembre 1985 (quando fu pari a +8,8%).

Accelerano, così, **l'inflazione al netto degli energetici e degli alimentari freschi (+4,4%; non era così da maggio 1996 quando fu +4,7%), quella al netto dei soli beni energetici (+5,0%; non era così da febbraio 1996 quando fu +5,1%) e i prezzi del cosiddetto “carrello della spesa” (+9,6%; un aumento che non si osservava da giugno 1984, quando fu +9,7%).**

Ad agosto **l'accelerazione su base annua dell'indice generale dei prezzi al consumo NIC** (da +7,9% di luglio a +8,4%) **si deve quindi ai prezzi dei beni (da +11,1% a +11,8%) e, in misura minore, a quelli dei servizi (da +3,6% a +3,8%).**

**L'accelerazione dei prezzi dei beni è imputabile prevalentemente ai prezzi dei Beni energetici** (da +42,9% di luglio a +44,9%; +2,5% la variazione congiunturale), a causa della componente non regolamentata (comprende i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, i combustibili per uso domestico non regolamentati e l'energia elettrica mercato libero) che registra un'accelerazione (da +39,8% a +41,6%; +3,0% rispetto al mese precedente), mentre quella regolamentata (che include le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso Domestico) pur continuando a registrare una crescita molto sostenuta rimane stabile (+47,9%; nullo il congiunturale).

**L'accelerazione dei prezzi degli Energetici non regolamentati è dovuta ai prezzi dell'Energia elettrica mercato libero** (da +109,2% a +135,9%; +20,5% sul mese) **e a quelli del Gas di città e gas naturale mercato libero** (+22,8% su base mensile; la crescita tendenziale dei prezzi del Gas di città e gas naturale nel loro complesso sale così a +62,5%, da +42,8% di luglio). Questa dinamica è stata solo in parte compensata dal rallentamento dei prezzi del Gasolio per mezzi di trasporto (da +30,9% a +18,2%, -9,2% il congiunturale), della Benzina (da +22,3% a +8,8%; -10,4% da luglio) e del Gasolio per riscaldamento (da +52,5% a +43,6%; -6,0% sul mese).

**Accelerano anche i prezzi dei Beni alimentari** (da +9,6% di luglio a +10,1%; +0,9% la variazione congiunturale) **a causa di aumenti generalizzati dei prezzi degli Alimenti lavorati la cui crescita sale da +9,5% a +10,4%** (+1,1% sul mese) **e, in misura più contenuta, dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati** (da +9,6% a +9,8%; +0,5% da luglio), che registrano la lieve accelerazione dei prezzi dei Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate (da +12,2% a +12,4%; nullo il congiunturale) solo in parte compensata dal rallentamento di quelli della Frutta fresca o refrigerata (da +8,8% a +8,3%; +0,6% su base mensile).

Agosto 2022, pesi e variazioni congiunturali e tendenziali percentuali (base 2015=100)

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Pesi	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali		Inflazione acquisita ad agosto
		ago-22 lug-22	ago-21 lug-21	ago-22 ago-21	lug-22 lug-21	
Beni alimentari, di cui:	195.333	+0,9	+0,4	+10,1	+9,6	+7,6
Alimentari lavorati	120.047	+1,1	+0,3	+10,4	+9,5	+7,6
Alimentari non lavorati	75.286	+0,5	+0,4	+9,8	+9,6	+7,8
Beni energetici, di cui:	92.494	+2,5	+1,1	+44,9	+42,9	+40,6
Energetici regolamentati	17.411	0,0	0,0	+47,9	+47,9	+55,5
Energetici non regolamentati	75.083	+3,0	+1,7	+41,6	+39,8	+34,7
Tabacchi	22.381	0,0	0,0	+0,2	+0,2	+0,3
Altri beni, di cui:	270.978	+0,6	+0,1	+3,5	+3,0	+2,5
Beni durevoli	105.690	+1,1	+0,2	+4,2	+3,3	+2,8
Beni non durevoli	70.411	+0,5	+0,2	+3,8	+3,6	+2,8
Beni semidurevoli	94.877	0,0	-0,2	+2,3	+2,1	+1,6
<b>Beni</b>	<b>581.186</b>	<b>+1,0</b>	<b>+0,3</b>	<b>+11,8</b>	<b>+11,1</b>	<b>+9,8</b>
Servizi relativi all'abitazione	76.842	0,0	0,0	+1,5	+1,5	+1,4
Servizi relativi alle comunicazioni	17.859	0,0	0,0	+0,3	+0,3	0,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	143.087	+0,7	+0,7	+4,6	+4,6	+4,4
Servizi relativi ai trasporti	64.440	+2,4	+2,8	+8,4	+8,9	+7,3
Servizi vari	116.586	0,0	0,0	+1,6	+1,6	+1,3
<b>Servizi</b>	<b>418.814</b>	<b>+0,7</b>	<b>+0,6</b>	<b>+3,8</b>	<b>+3,6</b>	<b>+3,2</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>+0,8</b>	<b>+0,4</b>	<b>+8,4</b>	<b>+7,9</b>	<b>+7,0</b>
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	832.220	+0,6	+0,4	+4,4	+4,1	+3,5
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	689.792	+0,6	+0,4	+3,6	+3,4	+2,9
Indice generale al netto degli energetici	907.506	+0,6	+0,4	+5,0	+4,7	+3,8
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	220.483	+0,9	+0,4	+9,6	+9,1	+7,2



Fig. 1, *Indice dei prezzi al consumo NIC per "TIPOLOGIA DI PRODOTTO"*,  
 Fonte Istat, nota "Prezzi al Consumo, dati definitivi di agosto", Roma, 16 settembre 2022

Guardando ai **prezzi al consumo per "divisione di spesa"**, **ad agosto la crescita tendenziale (ago22-ago21) dei prezzi al consumo si deve prevalentemente all'accelerazione dei prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (da +24,7% di luglio a **+31,5% di agosto**) dei **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (da +10,0% a **+10,5%**) e di **Mobili, articoli e servizi per la casa** (da +5,5% a +6,0%) e, in misura minore, di quelli di **Ricreazione, spettacoli e cultura** (da +1,2% a +1,9% di agosto) (Fig 2). Tale dinamica è stata solo in parte compensata dal rallentamento dei prezzi dei Trasporti (da +13,9% a +10,3%), mentre **continuano a flettere**, ma in misura meno ampia da luglio, i **prezzi delle Comunicazioni** (da -3,9% a -3,7% di agosto).

Agosto 2022, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

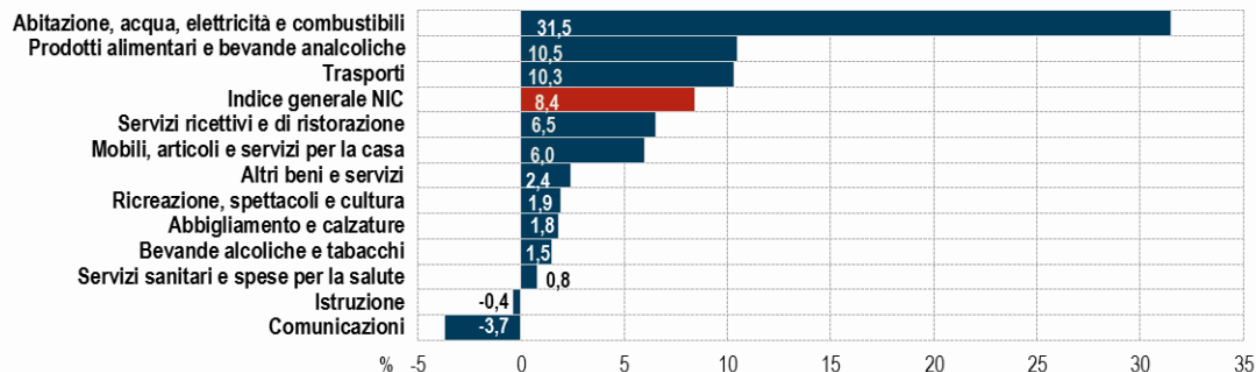


Fig. 2, *Indice dei prezzi al consumo NIC per "DIVISIONE DI SPESA"*,  
 Fonte Istat, nota "Prezzi al Consumo, dati definitivi di agosto", Roma, 16 settembre 2022

\* L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

## Veneto e Provincia di Treviso

Ad agosto l'inflazione nelle diverse ripartizioni geografiche (Fig. 3) è più alta di quella nazionale nelle Isole (in accelerazione da +9,2% a +9,8%) e nel Nord-Est (da +8,4% di luglio a +8,9% di agosto), mentre si posiziona al di sotto nel Sud (da +7,8% a +8,3%), nel Centro (da +7,8% a +8,1%) e nel Nord-Ovest (da +7,6% a +7,7%).

Luglio – agosto 2022, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

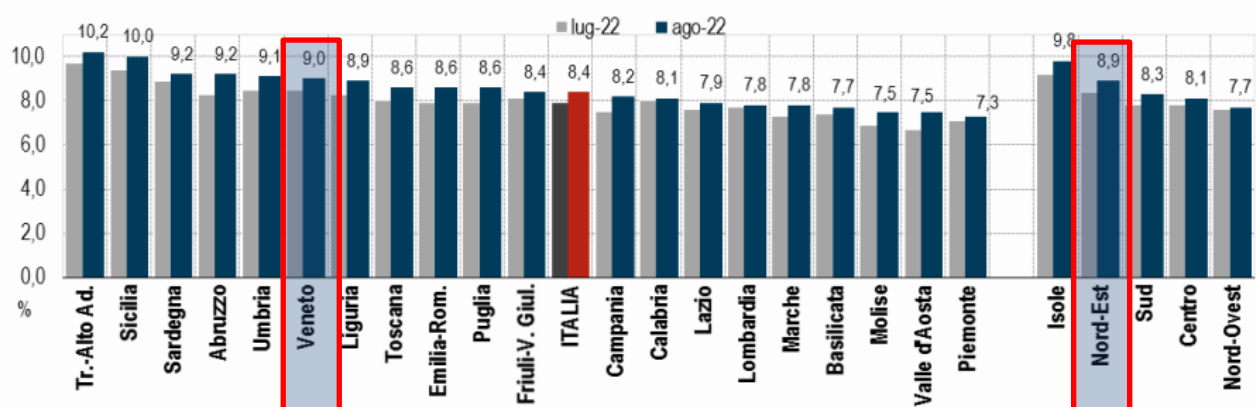


Fig. 3, *Indice dei prezzi al consumo NIC per "REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA"*,  
 Fonte Istat, nota "Prezzi al Consumo, dati definitivi di agosto", Roma, 16 settembre 2022

Guardando ai **prezzi al consumo per “divisione di spesa” in Provincia di Treviso** (Fig. 4), **ad agosto la crescita tendenziale** (ago22-ago21) dei prezzi al consumo si deve prevalentemente all’accelerazione dei prezzi di **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** da +24,6% di luglio, (+24,7% nazionale) a **+32,8% di agosto** (+31,5% nazionale), dei **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** da +10,1% di luglio (+10,0% nazionale) a **+10,8% di agosto** (+10,5% nazionale) e di **Mobili, articoli e servizi per la casa**, da 7,7% di luglio (+5,5% nazionale) a **+8,1% di agosto** (+6,0% nazionale), stabili i servizi ricettivi e di ristorazione **+6,8% (+6,5% nazionale)**. Tale dinamica è stata solo in parte compensata dal rallentamento dei prezzi dei Trasporti, da +14,2% (+13,9% nazionale) a **+10,3% di agosto**, pari al nazionale, mentre continuano a flettere, ma in misura meno ampia da luglio, i **prezzi delle Comunicazioni** da -4,3% di luglio (-3,9% nazionale) a **-4,1% di agosto** (-3,7% nazionale).

Tipo indice	indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 2015=100) - dati mensili	
Misura	variazioni percentuali tendenziali	
Territorio	Provincia di Treviso	
Periodo	Lug-2022	Ago-2022
<b>COICOP Rev. Istat</b>		
00: indice generale	8,4	8,8
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,1	10,8
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	2	1,9
03: -- abbigliamento e calzature	3,6	3,9
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	24,6	32,8
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	7,7	8,1
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	0,9	1
07: -- trasporti	14,2	10,3
08: -- comunicazioni	-4,3	-4,1
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	1,8	2,4
10: -- istruzione	-0,1	-0,1
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	6,8	6,8
12: -- altri beni e servizi	2,6	3,1
00ST: indice generale senza tabacchi	8,5	8,9

Fig. 4, **Indice dei prezzi al consumo NIC – Provincia di Treviso, variazioni tendenziali (luglio 22, agosto 22)**

Fonte Istat, Dati estratti il 19 set 2022 da <http://dati.istat.it/>

## Prospettive 2022-2023

### Ora l'ipotesi di una recessione “mite,” poi l'assenza di crescita.

Metà dell’inflazione è causata dall’energia in modo diretto e tra il 60-80% in modo indiretto considerando le materie prime alimentari e non. Nonostante crisi gravissime a livello internazionale, l'Italia ha reagito bene, meglio degli altri Paesi europei, ma **il caro energia inarrestabile rende più concreti i rischi di recessione. Una recessione probabilmente contenuta, “mite”, ma pur sempre penalizzante**, ecco perché in raccordo con l’Europa, afferma il Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, bisogna mettere in campo con la massima urgenza interventi strutturali **per superare l'emergenza energetica, contenere l'inflazione ed evitare il pericolo recessione.**

In questo contesto, se l'inflazione e le tensioni sulle materie prime non si allenteranno, afferma il responsabile dell'Ufficio Studi di Roma, Mariano Bella, **"si prevede che nel panorama nazionale ci saranno 120.000 imprese a rischio chiusura entro la prima metà del 2023. È una stima estremamente prudentiale che considera solamente le imprese più piccole e solo il 10% meno redditivo."**

Sulla base delle stime Confcommercio, a settembre si dovrebbe registrare, rispetto ad agosto, un incremento dei prezzi al consumo dello 0,6% con una variazione del 9,2% su base annua.

La crescita dei prezzi, seppure diffusa, continuerà a essere particolarmente accentuata tra molti dei beni e dei servizi che rientrano nelle spese obbligate (energia) o ai quali le famiglie possono difficilmente rinunciare (alimentare).

In un contesto di stagnazione o riduzione del reddito disponibile questa situazione è destinata a riflettersi sulla domanda di quella parte dei consumi liberi, soprattutto i servizi, ancora distanti dai livelli pre-pandemia.

Per quanto riguarda le famiglie, le previsioni per Natale ipotizzano una diminuzione della spesa di 2,5 miliardi rispetto al terzo quarto 2022, mentre per il prossimo anno 2023 ci si attende un minimo aumento dei consumi con il ritorno ai livelli 2016.

#### **Per un approfondimento sui temi e per ulteriori dati:**

*Nota Congiuntura Confcommercio 8, Ufficio Studi Confcommercio, Roma, 15 settembre 2022*

[www.confcommercio.it](http://www.confcommercio.it)

*Nota Flash "Prezzi al Consumo, dati definitivi di agosto", ISTAT, Roma, 16 settembre 2022*

[www.istat.it](http://www.istat.it)

Portale dati istat: <http://dati.istat.it/>

Riproduzione dei contenuti vietata senza il consenso di Confcommercio Imprese per l'Italia di Treviso.